

CITTÀ



DI LODI

COMUNE di LODI

Direzione Organizzativa 3 - Piazzale Forni, 1 26900 Lodi

**RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA
DELLA SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" NEL COMUNE DI
LODI
(via della Calca 60, Lodi)**

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

RIF. TAVOLA

COMMESSA	LIVELLO	AMBITO	DOC	PROGR	REV
2502	P F T E	A	R B	03	01

ELABORATO

07

**RELAZIONE TECNICA SULL'ABBATTIMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Art. 82 – Comma 3 – D.P.R. 380/2001

Legge 09.01.1989 n. 13 - D.M. 14.06.1989 n. 236

Il Responsabile del Procedimento
f.to (dott. ing. Giovanni Ligi)

I progettisti
f.to (geom. Luca Cigognini)

f.to (arch. Florindo Alessandro Macalli)

28/02/2025

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE.....	3
2.1	Gli ingressi:	3
2.2	Porte e Pavimenti:	3
2.3	Percorsi Orizzontali:.....	4
3.	ACCESSIBILITÀ SENSORIALE	4
3.1	Assetto progettuale e mantenimento dello stato di fatto.....	4
3.2	Orientamento e riconoscibilità per disabilità visive	4
3.3	Riconoscibilità delle informazioni per disabilità uditive.....	4
3.4	Approfondimenti e misure da valutare	4
3.5	Esito del riscontro	5
4.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
5.	ASSEVERAZIONE	1

1. PREMESSA

La presente relazione riguarda l'intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza, con adeguamento statico mediante interventi locali e adeguamento impiantistico, dell'edificio destinato alla scuola primaria De Amicis, sito in via della Calca 60 a Lodi.

Descrive le opere previste per l'accessibilità dei servizi igienici e i relativi percorsi, integrata con le considerazioni sulle disabilità sensoriali.

L'aggiornamento distingue le prestazioni perseguite dalle opere rappresentate, le condizioni esistenti da verificare e gli accorgimenti non previsti nel progetto attuale.

La descrizione degli interventi per la mobilità non viene estesa automaticamente alle esigenze di orientamento, riconoscibilità dei luoghi e percezione dei pericoli da parte delle persone non vedenti, ipovedenti e sorde.

2. DESCRIZIONE

L'edificio comprende due piani fuori terra, collegati da una scala e da un ascensore esterno, secondo quanto descritto nella relazione originaria. Gli interventi sui servizi igienici interessano il piano terra e il piano primo. Comprendono il rinnovo di apparecchi sanitari, impianti, rivestimenti, pavimenti e porte interne, le assistenze murarie e la riorganizzazione degli spazi con un servizio dedicato alle persone con disabilità per ciascun piano.

La tavola 32, codice 2502_PFTE_A_EGA_28_01, revisione 01, rappresenta i nuclei di servizi dei due livelli e uno schema di accesso con spazi di manovra per persone su sedia a ruote. La dimostrazione grafica è riferita alle porzioni rappresentate e non costituisce una verifica complessiva di tutti gli spazi del plesso o delle esigenze sensoriali.

Il progetto persegue la fruibilità dei servizi igienici dedicati mediante l'adeguata disposizione di apparecchi, sostegni e spazi di accostamento e manovra.

La presenza dell'ascensore esterno costituisce un elemento del collegamento al piano primo, al fine di garantire continuità del percorso accessibile tra i due piani.

2.1 Gli ingressi:

Gli ingressi sono accessibili in conformità alle dimensioni e caratteristiche tecniche fissate ai punti 4.1.1 e 8.1 del D.M. 14.06.89 n. 236, con le seguenti caratteristiche:

- i pavimenti interni non presenteranno dislivelli;
- la luce netta delle porte di ingresso del servizio igienico sarà di almeno 90 cm;
- le porte a vetri saranno opportunamente segnalate per una facile visibilità;

2.2 Porte e Pavimenti:

Le porte d'accesso delle parti pubbliche saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote perseguendo comunque l'obiettivo di riutilizzare/adattare quelle esistenti ovvero quelle risalenti alla costruzione dell'edificio.

I pavimenti interni saranno ovunque orizzontali e complanari tra loro, realizzati in materiale antisdrucciolo con risalti e gibbosità non superiore ai 2 mm. Laddove diversi tipi di pavimentazioni vengano a contatto, il raccordo sarà fatto a regola d'arte in modo da garantire la continuità della superficie di calpestio e la planarità ed evitare giunti o fughe tra i diversi materiali.

Le porte d'accesso saranno facilmente manovrabili e di luce netta tale di consentire un agevole transito anche da parte di persone su sedia a ruote. Il vano delle porte e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanare e dimensionati per effettuare manovra con la sedia a ruote. Le maniglie saranno del tipo a leva opportunamente curvate e arrotondate. La larghezza delle porte è compresa tra gli 75-85 cm. L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85÷95 cm.

2.3 Percorsi Orizzontali:

I corridoi e passaggi hanno un andamento continuo e con variazione di direzione ben evidente. I corridoi non presentano variazione di livello e non saranno oggetto di lavori. La larghezza del corridoio e dei passaggi sono tale di garantire il facile accesso ai vari servizi di persone su sedia a ruote. I corridoi hanno una larghezza superiore ai 100 cm e più precisamente di 310 cm con una ampia possibilità di manovra per le persone su sedia a ruote.

3. ACCESSIBILITÀ SENSORIALE

3.1 Assetto progettuale e mantenimento dello stato di fatto

Il progetto attuale, per quanto riguarda gli accorgimenti specificamente destinati alle disabilità visive e uditive, mantiene lo stato di fatto e non prevede nuove dotazioni dedicate. Non sono pertanto inseriti, quali nuove opere di progetto, sistemi tattili di orientamento, mappe tattili, segnalazioni in rilievo o Braille, dispositivi sonori di orientamento o sistemi di comunicazione dedicati alle persone sorde. Non viene attestata la presenza di tali dotazioni nello stato esistente.

La delimitazione delle opere è stata determinata anche dalle risorse economiche attualmente disponibili e dalla priorità attribuita agli interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza. Tale circostanza descrive la scelta di programmazione dell'intervento.

3.2 Orientamento e riconoscibilità per disabilità visive

Le lavorazioni su pavimenti, finiture, porte e impianti non introducono ostacoli, sporgenze o condizioni che peggiorino la fruibilità esistente.

3.3 Riconoscibilità delle informazioni per disabilità uditive

Il progetto attuale non introduce nuove misure specifiche per questo ambito. Occorre distinguere tale scelta dalla presenza e dall'adeguatezza degli eventuali sistemi di segnalazione già esistenti, che devono essere verificati con il progettista degli impianti e con i responsabili della sicurezza. La presente integrazione non attribuisce prestazioni a dispositivi non documentati e non attesta la conformità del sistema di allarme.

3.4 Approfondimenti e misure da valutare

Per completare l'adeguamento anche per l'accessibilità sensoriale, nella successiva fase progettuale (esecutiva) si individueranno le carenze effettive e di determineranno gli accorgimenti pertinenti alle

opere e all'uso scolastico provvedendo all'aggiornamento della stima economica dei lavori. In tale valutazione saranno esaminate anche soluzioni di costo contenuto e compatibili con l'edificio.

Le opzioni da esaminare comprendono la leggibilità e il contrasto della segnaletica, l'identificazione coerente di aule e servizi, il riconoscimento di porte e dislivelli e, dove necessari sulla base del rilievo, riferimenti tattili e informazioni percepibili con più modalità. Per la disabilità uditiva va valutato il coordinamento delle informazioni visive con i sistemi di comunicazione e allarme. Queste opzioni sono oggetto di valutazione e non costituiscono nuove forniture già inserite nel progetto o nel computo.

Eventuali modalità di assistenza e accompagnamento devono essere concordate con il gestore scolastico e descritte in termini di disponibilità, responsabilità e attivazione effettiva.

Se gli approfondimenti individueranno opere necessarie, queste saranno definite, quantificate e recepite negli elaborati e nel quadro economico.

L'Amministrazione valuterà le modalità di copertura degli eventuali maggiori oneri mediante le risorse disponibili e i successivi atti di competenza.

3.5 Esito del riscontro

L'integrazione esplicita l'attuale perimetro progettuale, il mantenimento dello stato di fatto per le dotazioni sensoriali e le ragioni economiche che hanno concorso alla scelta.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il riferimento principale per l'edificio scolastico pubblico è il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, con particolare riguardo agli artt. 1, 8, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21 e 23. Il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 si applica per le disposizioni richiamate da tale regolamento, comprese quelle su porte, pavimenti, percorsi, servizi igienici, segnaletica e soluzioni alternative.

Si richiamano inoltre l'art. 82 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 per gli edifici pubblici e aperti al pubblico, la legge 5 febbraio 1992, n. 104 per gli aspetti pertinenti, e il D.M. 18 dicembre 1975 per l'edilizia scolastica, nel relativo campo di applicazione. Il richiamo alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 della relazione originaria va letto secondo il suo ambito: per il plesso pubblico la disciplina specifica è quella del D.P.R. n. 503/1996.

Il coordinamento con la sicurezza antincendio va riferito alla normativa e alla soluzione effettivamente adottate nel progetto, compreso il D.M. 26 agosto 1992 ove applicabile. La relazione non attesta, con il solo richiamo normativo, l'adeguatezza di allarmi, procedure o dispositivi per l'emergenza.

5. ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto geom. Luca Cigognini, iscritto al collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Lodi al n. 398 incaricato del progetto delle opere in epigrafe

ASSEVERA

- che la progettazione delle opere è conforme a quanto stabilito dalle disposizioni adottate ai sensi del D.P.R. 24.07.1996 n° 503 recante norme per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, alle norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia.

I Progettisti architettonici

(arch. Florindo Alessandro Macalli)

(geom. Luca Cigognini)